

Il festival

Locus show

Dal mito di Baker alle note postmoderne dei Five Corners

ALICE VIOLA

JAZZ nella sua radice più pura, jazz "postmoderno", della mescolanza o da dancefloor. Musica ma anche parole con l'evocazione di un mito come Chet Baker. Un ricco fine settimana (ancora una volta dopo quello della scorsa con David Byrne e Stefano Bollani) promette e mantiene il Locus Festival di Locorotondo con tre

Il quintetto di Helsinki si ispira al latin jazz e a quello americano dei primi anni Sessanta

concerti da stasera a domenica, spostati tutti in piazza Mitrano data l'alta affluenza di pubblico. Cominciamo da qui, da domenica con "Come se avessi le ali - Le memorie perdute", titolo dell'autobiografia di Baker, pubblicata nel 1998 da Minimum Fax. E' stata la prima volta che si è potuta ascoltare la voce del più schivo e misterioso jazzman americano, a dieci anni dalla sua tragica morte, il 13 maggio 1988 ad Amsterdam. Queste pagine saranno affidate all'interpretazione dell'attore Filippo Timi, interprete di "Vin-

cere" di Marco Bellocchio. La musica, il regno di Baker, sarà affidata a Fabrizio Bosso e al suo quartetto. Insieme ad interagire a restituire una folle corsa tra musica, eroina, cool jazz, dalla fine degli anni Quaranta all'inizio dei Sessanta, dentro e fuori dal carcere, di amore in amore. L'appuntamento è per domenica alle 21,30 in piazza Mitrano (ingresso gratuito). Stasera, invece, si va di jazz postmoderno con i "Five Corners Quintet" che arrivano da Helsinki. "Hot corner" s'intitola il loro progetto che ripropone la speciale for-

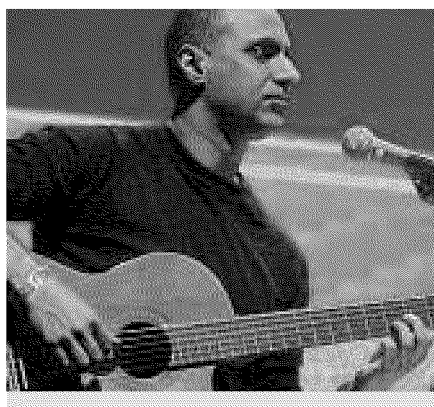


FILIPPO TIMI

Domenica nell'omaggio a Baker con Fabrizio Bosso

QUINTETTO

I finlandesi Five Corners questa sera suoneranno in piazza Mitrano a Locorotondo ospiti del Locus Festival



NITIN SAHWNEY

Domani appuntamento con il suo "london undersound"



mula di un quintetto che, sin dall'esordio ha colpito nel segno, in termini di vendita e di favore del pubblico. Il loro jazz è influenzato dal latin jazz e da quello americano dai primi anni Sessanta con una formula perfettamente ballabile. I Five Corners hanno esordito con "Chasin' the jazz Gone By" e l'ultimo album s'intitola, appunto "Hot corner". Domani, sempre in piazza Mitrano, l'appuntamento è con il "london undersound" di Nitin Sawhney. L'artista insieme a Talvin Singh è simbolo stesso delle nuove ge-

nerazioni inglesi di origine asiatica che vivono e mescolano i loro suoni con le più moderne sonorità e tecnologie. Produttore, cantautore, musicista e compositore orchestrale, Sawhney è un'artista assai versatile, tra i più interessanti talenti musicali del mondo (anche per questi due appuntamenti, ingresso libero e informazioni sul sito www.locusfestival.it).

Locus Festival
Piazza Mitrano, Locorotondo
Ore 21,30
Ingresso gratuito